

Direttore responsabile: Gaetano De Vinco
a cura di Silvio Cortesi; foto: Silvio Cortesi
Domus Assistenza soc. coop. sociale a r.l.
via Emilia Ovest, 101, 41100 Modena
tel. 059/82.92.00 - fax 059/82.90.50
www.domusassistenza.it
info@domusassistenza.it


NOTIZIE
INNOVATIVA SPERIMENTAZIONE DELLA NOSTRA COOPERATIVA

Uno smartphone e un'app per migliorare l'assistenza agli anziani

Lo strumento riduce al minimo la parte burocratica del lavoro degli oss, che potranno dedicare più tempo agli utenti

Grazie a uno smartphone e a un'applicazione, gli operatori sociosanitari della nostra cooperativa potranno presto dedicare più tempo all'assistenza e alla cura degli anziani. Si tratta della prima innovazione di questo tipo applicata ai servizi alla persona in Emilia-Romagna e tra le poche esistenti in Italia. Il nuovo strumento, denominato "SmartSad", viene sperimentato dall'11 agosto scorso nel servizio di assistenza domiciliare (sad) che Domus gestisce in appalto per conto dell'Unione Comuni del distretto ceramico. A regime saranno oltre 200 gli operatori sociosanitari Domus che potranno usarlo, con grandi benefici per il loro lavoro e per la qualità del servizio prestato agli utenti. «L'oss (operatore sociosanitario) inserirà nel proprio SmartSad le attività e i dati che riguardano ogni singolo utente – spiega **Federica Paganelli**, dell'area anziani della nostra cooperativa – Operazioni come l'alzata e messa a letto, i pasti e la spesa, l'igiene e la deambulazione, fino a oggi venivano registrate su carta e consegnate agli uffici comunali e della cooperativa. Con questo strumento si ridurranno al minimo la parte burocratica e i percorsi improduttivi dell'oss, che potrà impiegare più tempo per l'assistenza frontale alla persona anziana. Avverranno via smartphone anche i passaggi di consegne tra gli oss e lo scambio delle informazioni per la cartella sociosanitaria degli utenti. Queste e altre operazioni tipiche del lavoro dell'oss risulteranno più semplici e potranno essere immediatamente condivise con i coordinatori dell'assistenza domiciliare». Grazie

al tempo sottratto alle "scartoffie", l'oss della Domus potrà dedicare maggiori attenzioni ed energie ai nuovi bisogni espressi dagli anziani assistiti; inoltre la razionalizzazione dei suoi spostamenti gli consentirà di essere disponibile a occuparsi nell'arco della giornata di un numero più alto di utenti. Lo SmartSad, che sarà collegato in cloud con la sede del servizio di riferimento, è di uso facile e intuitivo; in ogni caso Domus Assistenza ha previsto una formazione ad hoc per gli operatori che dovranno utilizzarlo. «Questa innovazione aumenterà la trasparenza e tracciabilità del nostro lavoro, – aggiunge il presidente della cooperativa **Gaetano De Vinco** – perché permetterà alle pubbliche amministrazioni nostre committenti di sapere in tempo reale quali attività sono in corso di


FEDERICA PAGANELLI

esecuzione. Infine migliorerà la conoscenza della realtà sociosanitaria del territorio, non solo ai fini statistici, ma soprattutto per decidere le politiche e i servizi a favore della popolazione anziana». •

Festa di fine estate alla Pertini di Soliera

Si è svolta il 19 settembre la tradizionale festa di fine estate della Casa Residenza Pertini di Soliera. Sono intervenuti il sindaco di Campogalliano **Paola Guerzoni** e l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Soliera **Andrea Selmi**. Gli anziani, i loro familiari e i tanti amici della Pertini hanno ballato sulle coinvolgenti musiche degli **Avanzi di balera**. •


ALCUNI MOMENTI DELLA FESTA DI FINE ESTATE


LA NOSTRA COOPERATIVA SI BATTE PER IL LAVORO

Opera Pia Castiglioni, da noi un paracadute per il personale in uscita

Gli operatori Domus, mediante la somministrazione, non subiranno alcuna decurtazione di stipendi e di ore lavorative

Riassorbire tutti e fare il possibile, compatibilmente con le possibilità della cooperativa, affinché nessuno perda il posto di lavoro. È questo l'obiettivo della Domus a conclusione della trattativa che ha riguardato gli operatori dell'Opera Pia Castiglioni, la casa residenza e centro diurno per anziani con sede a Formigine. Si tratta di un cantiere storico per la nostra cooperativa, presente da oltre vent'anni nella struttura con propri operatori che, in collaborazione con il personale dipendente dell'Opera Pia, hanno contribuito a farne un'eccellenza nel territorio, come hanno sempre riconosciuto gli utenti, i familiari, il Comune di Formigine e gli stessi dirigenti dell'Opera Pia. Se all'inizio dell'appalto il rapporto tra personale Domus e personale pubblico era più o meno 1 a 1, a partire dal 2010 la nostra cooperativa è arrivata a fornire 2/3 dell'organico (venti operatori Domus a fronte di dieci dipendenti dell'Opera Pia). Questo è avvenuto a causa del blocco delle assunzioni nella pubblica amministrazione che ha impedito alla Castiglioni di sostituire i pensionamenti, dimissioni ecc. Purtroppo, come accade a volte alle belle storie, è finita anche quella tra la nostra cooperativa e l'Opera Pia Castiglioni, i cui dirigenti non

avevano mai fatto mistero di aspirare a una gestione interamente pubblica – e non più mista – della struttura. E così è avvenuto. L'Unione Comuni del distretto ceramico, di cui fa parte anche Formigine, ha deciso di internalizzare la gestione della casa residenza e del centro diurno, affidandola con la procedura dell'accreditamento definitivo all'Opera Pia Castiglioni, nel frattempo trasformata da Ipab (Istituto pubblica assistenza e beneficenza) a Istituzione. Si è trattato di una scelta politica su cui ci sarebbe molto da dire (per esempio sui costi), ma tant'è... Domus non ha potuto che prenderne atto e, con la chiusura del contratto di servizio, dal 17 agosto ha cominciato il ritiro del proprio personale, completato il 15 settembre. A quella data gli operatori Domus erano 19, quattro dei quali assenti per vari motivi (maternità, infortunio ecc.). In vista di queste scadenze, però, nei mesi scorsi la cooperativa, a partire dal presidente **Gaetano De Vinco** in persona, è stata impegnata nella ricerca di una soluzione che, come si diceva all'inizio di questo articolo, creasse le condizioni per permettere a tutti gli operatori coinvolti di conservare il posto di lavoro. Non è stato facile; alla fine, grazie anche al lavoro di **Luca Stancari** (coordinatore area anziani della cooperativa), è stata trovata un'intesa, avallata dai sindacati e dall'Unione Comuni del distretto ceramico. Essa prevede che gli operatori Domus (nel frattempo scesi da 19 a 17) siano messi in aspettativa non retribuita dalla cooperativa, con diritto alla conservazione del posto, e siano assunti da **Oasi Lavoro spa**, una società di Bologna che fornisce personale anche alle pubbliche amministrazioni ed è specializzata nel settore socio-assistenziale-sanitario. Ciò significa che gli operatori interessati potranno continuare, se lo vogliono, a lavorare presso l'Opera Pia Castiglioni. Il personale Domus, mediante la somministrazione non subirà alcuna decurtazione di stipendi e di ore lavorative continuando a prestare le proprie mansioni nella stessa sede e contribuendo

a garantire la continuità di un servizio di elevata qualità agli utenti e alle loro famiglie, per tutto il periodo necessario alle procedure del piano-programma di assunzione del personale mediante concorso pubblico nell'arco del triennio 2016-2018. Nel frattempo Domus è impegnata a verificare le posizioni dei singoli operatori e la possibilità di ricollocarli, in base all'accordo sindacale per la massima occupabilità firmato il 21 ottobre 2011, in altre strutture e servizi gestiti dalla cooperativa. «È stata una trattativa lunga e complicata – commenta De Vinco – Fin dall'inizio il nostro obiettivo è stata la salvaguardia dei posti di lavoro e siamo soddisfatti per aver raggiunto un accordo che va in questa direzione. Speriamo che entro il 2018 si creino le condizioni per ricollocare tutte le persone in aspettativa». •

È SUCCESSO IL 3 SETTEMBRE A MONTESE

Due infermiere Domus soccorrono disabile colpita da arresto cardiaco

Il pronto intervento e l'ostinazione di due infermiere professionali della nostra cooperativa non sono purtroppo state sufficienti a salvare la vita di una ragazza disabile a Montese. In turno alla casa residenza per anziani di Montese, il 3 settembre le infermiere **Angelica Antonacci** e **Fiorenza Miani** hanno prestato soccorso insieme al personale del 118 a una ragazza disabile ospite del centro **Melograno**. La ragazza era stata colta da arresto cardiaco e ogni intervento non dava segnali di ripresa. In accordo con il personale del 118, le infermiere hanno continuato ostinatamente a praticare i massaggi cardiaci anche dopo il tempo previsto dai protocolli sanitari, riuscendo così a rianimare la ragazza che è stata trasportata con l'elisoccorso all'ospedale di Baggiovara, dove purtroppo è poi deceduta qualche ora dopo. •



LA SEDE DELL'OPERA PIA CASTIGLIONI

IL PROGETTO "QUALCUNO HA BISOGNO DI TE" È DEL COMUNE DI MODENA

Minori fragili, Domus prepara e coordina i giovani affidatari

L'iniziativa è rivolta a giovani desiderosi di vivere un'esperienza di solidarietà e formativa

Anna (nome di fantasia) ha 15 anni e alle problematiche tipiche di ogni adolescente somma alcune fragilità familiari. A novembre 2014 conosce Giulia (altro nome di fantasia), una ragazza che frequenta l'università e che per lei diventa un importante punto di riferimento. Giulia le dà una mano negli studi e con lei si può confidare e confrontare. Questo l'aiuta non solo ad affrontare positivamente l'anno scolastico ed essere promossa, ma anche a dare continuità agli impegni presi, rispettare le regole, essere più autonoma e avere più stima in se stessa. È con lo scopo di arricchire l'esperienza di Anna e degli altri minori seguiti dai servizi sociali che anche quest'anno il **Comune di Modena** propone "Qualcuno ha bisogno di te". Il progetto prevede l'inserimento di giovani preparati e disponibili come Giulia in affiancamento e supporto allo svolgi-



GIULIANA URBELLI

mento di attività quotidiane dei minori in difficoltà. L'iniziativa è rivolta a giovani e studenti universitari che hanno la possibilità di vivere un'esperienza di solidarietà e, allo stesso tempo, formativa operando all'interno di un'équipe multiprofessionale. «Questo progetto – spiega l'assessora al Welfare **Giuliana Urbelli** – va a integrare il lavoro educativo gestito dall'équipe multiprofessionale, con l'offerta di una relazione privilegiata che, per la sua qualità affettiva, può rappresentare un prezioso sostegno evolutivo». Domus Assistenza forma e affianca i giovani cui vengono affidati i minori. Il compito è svolto da **Erika Casarini** ed **Elisa Quattrini**, le due educatrici professionali referenti del progetto per l'area minori servizio socio-educativo e assistenziale di base del Comune di Modena. «Terminato il percorso formativo iniziale, della durata di quattro incontri in preparazione all'esperienza concreta, con la responsabile comunale **Rita Bondioli** effettuiamo i colloqui



ELISA QUATTRINI E ERIKA CASARINI

individuali con i giovani affidatari per conoscerli e valutare l'abbinamento più funzionale con i minori per i quali è stata richiesta l'attivazione del progetto – spiegano Erika ed Elisa - Durante l'anno (il progetto di norma dura da settembre a giugno) sono previsti, inoltre, incontri formativi finalizzati sia all'approfondimento di alcune tematiche come ad esempio il ruolo dell'educatore professionale nei servizi territoriali, la relazione educativa, il lavoro con le famiglie d'origine, sia alla condivisione in gruppo delle esperienze avviate. In questi momenti i giovani affidatari, con la nostra supervisione, hanno la possibilità di confrontarsi sull'andamento dei progetti attivati, ritrovando la dimensione formativa iniziale». Destinatari del progetto sono i minori in carico ai servizi sociali e seguiti dall'educatore del territorio, di età compresa tra 10 e 16 anni, a cui viene proposto un progetto condiviso con la famiglia di origine, specificando obiettivi e attività, compiti dei diversi soggetti, modi e tempi delle verifiche. È il caso di Anna, che proviene da una famiglia in situazione di fragilità dal punto di vista economico e relazionale, in carico ai servizi sociali dal 2008. Il fratellino più piccolo è in una comunità educativa e per lei, dal 2013, è stato attivato un intervento intensivo di educativa individuale. Nello scorso anno scolastico Anna e Giulia si sono incontrate tre pomeriggi la settimana per un totale di otto ore. Il progetto "Qualcuno ha bisogno di te" è stato attivato per supportare Anna nel nuovo percorso scolastico intrapreso presso un istituto professionale alberghiero, con l'affiancamento costante di Giulia nello studio e nei compiti, prevedendo anche colloqui con i suoi insegnanti. Il percorso ha avuto anche la finalità di consentirle di acquisire una maggiore autonomia facendole conoscere i servizi presenti sul territorio. Prima di iniziare, Giulia ha partecipato allo specifico corso di formazione tenuto dalle due educatrici professionali Domus referenti del progetto; durante l'anno la giovane affidataria e l'educatrice Domus hanno lavorato fianco a fianco, in modo complementare. •

Paolo Ferrari nuovo coordinatore pedagogico

Paolo Ferrari è il nuovo coordinatore pedagogico della nostra cooperativa. Sostituisce **Elisabetta Boldrini**, che ha lasciato Domus e alla quale va il ringraziamento di tutte le colleghe e i colleghi per il lavoro svolto in questi anni. A Paolo, in Domus da molti anni, un caloroso in bocca al lupo e l'augurio di buon lavoro.



PAOLO FERRARI

CONTINUA IL PROGETTO DI CONFCOOPERATIVE MODENA PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE E L'IMPRENDITORIALITÀ

Al via la seconda edizione di Imprendocoop



Dopo il successo della prima edizione, prosegue *Imprendocoop*, il progetto per favorire l'occupazione e l'imprenditorialità ideato da **Confcooperative Modena** in collaborazione con la **Fondazione Democenter-Sipe**. Confcooperative Modena mette a disposizione dei giovani interessati a creare nuove cooperative in settori innovativi un percorso formativo di alto livello, premi in denaro, assistenza, consulenza e servizi gratuiti per un anno. Come la prima, anche la seconda edizione di *Imprendocoop* è stata sviluppata in collaborazione con la Fondazione Democenter-Sipe di Modena, l'ente che si occupa di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione a favore delle imprese. Il progetto è patrocinato dal **Comune di Modena** e sostenuto da **Emil Banca**. A questi soggetti si uniscono quest'anno l'**Università di**

Modena e Reggio Emilia e **Coop Up**, la rete di Confcooperative nazionale per le idee, l'innovazione e lo sviluppo di imprese. Il progetto, rivolto a persone con la voglia di fare impresa, si sviluppa l'autunno 2015 e la primavera 2016. È prevista la selezione finale di tre progetti che saranno premiati con 2.500, 1.500 e 1.000 euro. I progetti vincenti potranno avere, inoltre, uno spazio co-working per sei mesi, servizi amministrativi, fiscali ed elaborazione servizi del personale gratuiti per tutto il 2016, accesso ai servizi di Confcooperative Modena, agevolazioni per i finanziamenti di Emilbanca. L'erogazione dei premi e servizi è vincolata alla costituzione di un'impresa in forma cooperativa e all'adesione a Confcooperative Modena. La raccolta delle candidature avviene on line su www.impredocoop.it e termina il 31 ottobre. •

L'esperienza di InTandem

Dalla prima edizione di *Imprendocoop* sono nate quattro cooperative, che si sono costituite tra maggio e giugno. Una di esse si chiama **InTandem** ed è nata il 3 giugno per iniziativa di tre giovani amici. Il presidente è **Enton Thaci**, laureato in Psicologia ed educatore scolastico di Domus nelle scuole di Castelfranco. **InTandem** è una cooperativa sociale che si occupa del tempo libero delle persone con disabilità, favorendone l'integrazione e il divertimento. •



ENTON THACI AL CENTRO CON I SOCI LUCA BOMPANI E GIULIO BAI

DONAZIONE PER IL CENTRO DIURNO SOCIO-RIABILITATIVO PER DISABILI ADULTI DELL'AREA NORD

Un altro pulmino per La Nuvola

C'erano anche il presidente di Domus Assistenza **Gaetano De Vinco** e **Simona Erminiati** (referente Domus area disabili Unione Comuni Modenesi Area Nord) alla consegna, avvenuta il 5 luglio a Cavezzo, del pulmino che l'associazione **Fuori Bordo** ha donato a **La Nuvola** e ad **Atlantide onlus**. La Nuvola è il centro diurno socio-riabilitativo per disabili adulti che la nostra cooperativa gestisce per conto dell'**Unione Comuni Modenesi Area Nord**, mentre **Atlantide onlus Mirandola** è una società sportiva di nuoto paraolimpico. Il pulmino – un Renault Master nove posti attrezzato con due posti carrozzina – è costato oltre 40 mila euro. I fondi sono stati raccolti grazie al progetto denominato “4 Ruote Diversamente Abili”, portato avanti dall'associazione **Fuori Bordo**, presieduta da **Matteo Parrino**. All'acquisto del pulmino ha contribuito anche l'associazione **Una scuola per** con una donazione di 1.500 euro. «La Nuvola aveva già in dotazione un Fiat Doblo e la disponibilità aggiuntiva di questo pulmino agevola l'organizzazione delle attività con i 14 utenti in carico al servizio, molti dei quali in carrozzina – commenta Simona Erminiati - Ringraziamo l'associazione **Fuori Bordo** con la quale collaboriamo dal 2011». •



IL PULMINO DONATO A LA NUVOLO

